



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

## IMPACTFVG 2014-2020

REPORT TEMATICO | 06/2020

«Gli infortuni dei lavoratori stranieri in Friuli Venezia Giulia – anno 2018»

### In aumento gli infortuni, soprattutto quelli dei lavoratori nati all'estero

Nel 2018 il numero di infortuni denunciati all'Inail in Friuli Venezia Giulia che hanno riguardato lavoratori nati all'estero è stato pari a 3.910, un dato in costante crescita dal 2015 (quando se ne registrarono 3.221, Fig. 1). Tale andamento deve essere messo in relazione con la ripresa dell'economia che ha caratterizzato gli ultimi anni e quindi con la maggiore esposizione al rischio infortunistico che ne è conseguita. Si può osservare che gli infortuni dei lavoratori nati all'estero sono aumentati in misura maggiore, tanto che l'incidenza sul totale è cresciuta di quasi 2,5 punti percentuali, dal 20,3% nel 2015 al 22,5% nel 2018 (Tab. 1); nel complesso nei cinque anni in esame è stata pari al 21,4%. Se si osservano le sole denunce con esito mortale si può notare che la percentuale relativa ai lavoratori nati all'estero è leggermente più elevata: nell'intero periodo considerato sono state 30 su 131, pari al 22,9% (Tab. 2).

I principali Paesi esteri di nascita dei lavoratori vittime di infortunio riflettono le comunità più numerose presenti sul territorio regionale: ex Jugoslavia, Romania, Albania, Bangladesh e Marocco assieme includono quasi il 60% del totale delle denunce, ma anche degli stranieri residenti in Friuli Venezia Giulia (Tab. 3, Tab. 4, Tab. 5 e Fig. 2). In particolare il numero di infortuni che hanno riguardato i lavoratori nati in Bangladesh è più che raddoppiato nel giro di pochi anni: da 107 nel 2014 a 259 nel 2018, in linea con il sostenuto incremento della relativa popolazione residente. Tra i principali Paesi esteri di nascita si trovano anche la Svizzera, la Francia e l'Argentina, che fanno presumere che si possa trattare di cittadini italiani provenienti da famiglie di emigrati. Questi tre Paesi danno comunque conto di una parte esigua del totale degli infortuni (meno del 2%), pertanto nel resto del presente documento si utilizzerà il termine "stranieri" per indicare tutti i lavoratori nati all'estero.

### Gli stranieri sono maggiormente a rischio

L'incidenza degli infortuni dei lavoratori nati all'estero è più elevata per la componente maschile, pari nel 2018 al 25,3%, contro il 17,5% delle donne (Fig. 3). Come è noto, inoltre, i settori a maggiore rischio di infortuni, nello specifico l'edilizia e l'industria, sono a più alta intensità di lavoro maschile. Se si osserva l'intero periodo 2014-2018, infatti, si può rilevare che, su quasi 17.800 infortuni che hanno riguardato i lavoratori nati all'estero, circa 6.500 sono avvenuti nel settore manifatturiero o in quello delle costruzioni (Tab. 6); bisogna anche considerare che potrebbero essere molti di più, poiché per quasi 6.000 casi non è disponibile il dato relativo al settore. L'edilizia



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

è l'ambito produttivo dove si rileva la maggiore incidenza di infortuni dei lavoratori nati all'estero (circa un terzo<sup>1</sup>, Tab. 7). L'industria e l'edilizia nell'ultimo decennio hanno visto diminuire il proprio peso dal punto di vista dell'occupazione (secondo le stime dell'Istat dal 33,6% del totale nel 2008 al 28,5% nel 2018), ma rimangono due settori ad alto rischio di infortuni. Si può anche osservare che, nell'intero periodo in esame, proprio in questi due contesti si è verificato il 45% degli infortuni mortali della nostra regione (46,7% per i lavoratori nati all'estero, Tab. 9). Anche da questo punto di vista tale incidenza potrebbe essere superiore, dal momento che nel 18% dei casi il dato relativo al settore in cui è accaduto l'evento mortale non è disponibile. Altri comparti dove la presenza straniera è molto diffusa e pertanto anche il numero degli infortuni è elevato, sono quelli delle produzioni in metallo (1.557 casi tra i lavoratori stranieri, pari al 38,2% del totale nel periodo 2014-2018, Tab. 8), i servizi di pulizia<sup>2</sup> (1.073 pari al 36,4%), la ristorazione (691, pari al 26%) la metallurgia (34,6%). Le produzioni in metallo includono la fabbricazione di elementi da costruzione, di contenitori, di strutture, di articoli di coltelleria, di generatori di vapore, le attività generali di lavorazione dei metalli, ma non la produzione di attrezzature e macchinari (Istat, 2009). Nell'ambito delle attività di costruzione di edifici (contraddistinta dal codice Ateco 41, che comprende solo i lavori di edilizia non specializzati) oltre il 40% degli infortuni hanno riguardato lavoratori stranieri (549 su 1.297 negli anni considerati, in prevalenza nati nella ex Jugoslavia).

In base ai dati illustrati si può quindi affermare che i lavoratori nati all'estero presentano un rischio maggiore: in Friuli Venezia Giulia gli stranieri sono infatti poco più del 9% dei residenti (fonte: Istat) e tra i lavoratori dipendenti del settore privato non arrivano al 14% (fonte: Inps), mentre gli infortuni che li riguardano sono oltre un quinto del totale. Diverse sono le possibili spiegazioni: rispetto agli italiani sono più frequentemente impegnati in mansioni pericolose; hanno una tolleranza del rischio presente più elevata; hanno spesso una scarsa esperienza, una giovane età e una insufficiente preparazione professionale; le barriere linguistiche e culturali riducono l'efficacia delle azioni di formazione (Altimari A., Romualdi G., 2019). Alcune condizioni di rischio risultano pertanto più accentuate per gli immigrati, non solo per la loro concentrazione in determinati settori, ma anche per le condizioni occupazionali, salariali e contrattuali che li contraddistinguono: basse retribuzioni, mansioni mediamente meno qualificate rispetto agli italiani a parità di settore, maggiore probabilità di ricorso al lavoro nero e irregolare (De Sario B., 2018).

Nel periodo 2014-2018 in Friuli Venezia Giulia l'89% (15.803 su 17.785, Tab. 10) degli infortuni che hanno riguardato gli stranieri si è verificato "in occasione di lavoro" (una percentuale sostanzialmente stabile nel tempo), ossia nell'effettivo esercizio dell'attività lavorativa, mentre il restante 11% dei casi è avvenuto in itinere. L'incidenza di infortuni occorsi a lavoratori stranieri è leggermente più bassa per quelli in itinere (20% contro 21,5% di quelli in occasione di lavoro, Tab. 11), ossia quelli accaduti durante il normale percorso di andata e ritorno

<sup>1</sup> Se si considerano solo gli infortuni a cui viene attribuito un codice Ateco (11.832 su 17.785 nei cinque anni considerati), si può rilevare che oltre il 55% si verificano nell'industria o nell'edilizia.

<sup>2</sup> Nella terminologia della classificazione Ateco 2007 si tratta dei "servizi per edifici e paesaggio" (Istat, 2009).



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi), o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli infortuni che hanno riguardato gli stranieri presentano infine l'incidenza più alta nella fascia compresa tra 30 e 39 anni, dove costituiscono il 29,1% del totale (Fig. 4), data anche l'età media meno elevata dei lavoratori nati all'estero.

### In provincia di Gorizia l'incidenza è più elevata

La nostra regione si pone al secondo posto dopo l'Emilia-Romagna (21,8% nel quinquennio 2014-2018) per incidenza di infortuni che hanno riguardato i lavoratori nati all'estero sul totale (Fig. 7), molto al di sopra del dato medio nazionale (pari a 15,1% nello stesso periodo). A seguire si trovano il Veneto (19,8%), la Lombardia (18,7%) e il Trentino-Alto Adige (17,6%). Le regioni del Nord sono quelle dove la presenza straniera è maggiore e di conseguenza anche la percentuale degli infortuni che li riguardano è più elevata.

A livello locale si distingue la dinamica della provincia di Gorizia, dove l'incidenza degli infortuni che hanno visto coinvolti i lavoratori stranieri è passata in pochi anni dal 24% al 33%, e risulta la più elevata a livello nazionale (28,1% nell'intero periodo 2014-2018, Fig. 8). Si tratta principalmente di cittadini provenienti dai Paesi della ex Jugoslavia e dal Bangladesh, che costituisce la comunità più numerosa presente sul territorio, particolarmente attiva a Monfalcone nella cantieristica navale. Al secondo posto si trova la provincia di Piacenza (27,2% sempre nel periodo 2014-2018) e subito dopo Pordenone con poco meno di un quarto del totale (24,6%). Le province di Udine e Trieste, infine, fanno registrare dei valori inferiori al 20% (rispettivamente 19,2% e 17,5% nel periodo considerato), ma nettamente superiori al dato nazionale.

### I dati parziali 2019-2020

Sono attualmente disponibili i dati parziali e provvisori che permettono di effettuare un confronto tra il periodo gennaio-maggio 2020 e gli stessi mesi dell'anno precedente. Nei primi cinque mesi di quest'anno sono state complessivamente presentate all'Inail 5.347 denunce di infortunio in regione, oltre 1.700 in meno su base annua rispetto al 2019 (-24,7%, Tab. 13). Tale significativa flessione è concentrata tra aprile e maggio ed è ascrivibile all'emergenza sanitaria e al blocco di gran parte delle attività produttive (Tab. 14 e Tab. 15). Anche gli infortuni che hanno riguardato i lavoratori stranieri sono diminuiti, ma in misura inferiore (-15,4%), pertanto la loro incidenza è aumentata (dal 21,2% al 23,8%). Tale dinamica dipende nello specifico dalla componente femminile, che ha subito un incremento degli infortuni nella provincia di Trieste (di 77 unità, pari a +64,7%, Tab. 16), concentrato nel settore dei servizi di assistenza sociale residenziale. Si tratta molto probabilmente dei casi di Coronavirus che si sono registrati tra le operatrici di alcune residenze per anziani di Trieste, provenienti soprattutto dalla Romania e dalla ex Jugoslavia. A livello nazionale si è assistito ad un analogo calo degli infortuni denunciati (-23%, Tab. 17), ma quelli che hanno riguardato i lavoratori nati all'estero sono diminuiti in misura quasi altrettanto consistente (-18,3%); in questo modo la loro incidenza ha subito solo un lieve aumento (dal 15,7% a 16,7%).



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

### Nota metodologica

I dati annuali analizzati nel presente report sono forniti dall'Inail e sono aggiornati al 31 ottobre 2019; i dati parziali relativi al periodo gennaio-maggio 2019-2020 sono aggiornati al 31/05/2020. Viene considerato infortunio sul lavoro quello avvenuto in occasione di lavoro o in itinere che rientra nella tutela assicurativa. Non sono inclusi gli infortuni in ambito domestico. Si ricorda che i dati più recenti sono ancora provvisori, in quanto soggetti a consolidamento in base all'esito della definizione amministrativa dei singoli casi.

### Riferimenti bibliografici

Altimari A., Romualdi G. (2019), *Infortuni e malattie professionali tra i lavoratori non comunitari*, in Centro Studi e Ricerche IDOS, Dossier Statistico Immigrazione 2019

Ciriello G., De Felice M., Mosca R., Veltroni M. (2013), *Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su "open data" Inail*, Inail. Quaderni di ricerca, numero 1, maggio 2013

De Sario B. (2018), *Sindacalizzazione, contrattazione sociale e infortuni sul lavoro*, in Centro Studi e Ricerche IDOS, Dossier Statistico Immigrazione 2018

Inail (2019a), *Rapporto annuale regionale 2018 – Friuli Venezia Giulia*, dicembre 2019

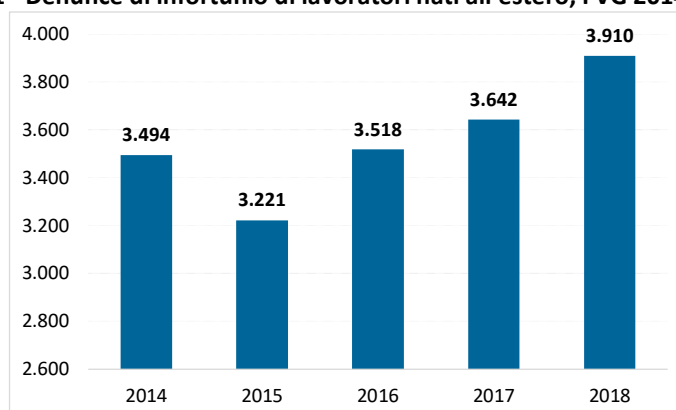
Inail (2019b), *Tabelle regionali con cadenza semestrale. Regione Friuli Venezia Giulia. Analisi della numerosità degli infortuni. Dati rilevati al 31 ottobre 2019*

Inail (2020), *Tabelle regionali con cadenza mensile. Regione Friuli Venezia Giulia. Analisi della numerosità degli infortuni. Dati rilevati al 31 maggio 2020*

Istat (2009), *Classificazione delle attività economiche Ateco 2007*, Metodi e Norme n. 40

### TABELLE E GRAFICI

Fig. 1 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero, FVG 2014-2018



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Tab. 1 – Denunce di infortunio per Paese di nascita del lavoratore, FVG 2014-2018**

	Italia	Estero	Totale	% Estero
2014	13.127	3.494	16.621	21,0
2015	12.665	3.221	15.886	20,3
2016	12.980	3.518	16.498	21,3
2017	13.283	3.642	16.925	21,5
2018	13.442	3.910	17.352	22,5
<b>Totale 2014-2018</b>	<b>65.497</b>	<b>17.785</b>	<b>83.282</b>	<b>21,4</b>

**Tab. 2 – Denunce di infortunio con esito mortale per Paese di nascita del lavoratore, FVG 2014-2018**

	Italia	Estero	Totale	% Estero
2014	21	5	26	19,2
2015	17	5	22	22,7
2016	15	8	23	34,8
2017	23	8	31	25,8
2018	25	4	29	13,8
<b>Totale 2014-2018</b>	<b>101</b>	<b>30</b>	<b>131</b>	<b>22,9</b>

**Tab. 3 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per Paese, FVG 2014-18**

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale 2014-18
Ex Jugoslavia*	855	801	826	851	892	4.225
Romania	571	531	553	572	690	2.917
Albania	282	261	283	301	329	1.456
Bangladesh	107	166	188	207	259	927
Svizzera	167	148	180	164	150	809
Marocco	134	125	148	151	166	724
Francia	90	78	79	88	79	414
Ucraina	88	73	65	80	88	394
Argentina	73	60	68	80	60	341
Ghana	80	57	62	65	73	337
Altri Paesi	1.047	921	1.066	1.083	1.124	5.241
<b>Totale</b>	<b>3.494</b>	<b>3.221</b>	<b>3.518</b>	<b>3.642</b>	<b>3.910</b>	<b>17.785</b>

\*Oltre che nelle singole Repubbliche nate dalla sua dissoluzione (Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia, Slovenia e per un periodo anche "Serbia e Montenegro"), un numero rilevante di lavoratori infortunati risulta nato in "Iugoslavia", pertanto i dati vengono presentati in forma aggregata. Nei cinque anni in esame 1.034 lavoratori infortunati risultano nati in Iugoslavia, 920 in Bosnia-Erzegovina, 670 in Serbia, 574 in Croazia, 404 in Kosovo, 332 in Macedonia, 258 in Slovenia, 23 in Serbia e Montenegro, 10 in Montenegro.

## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

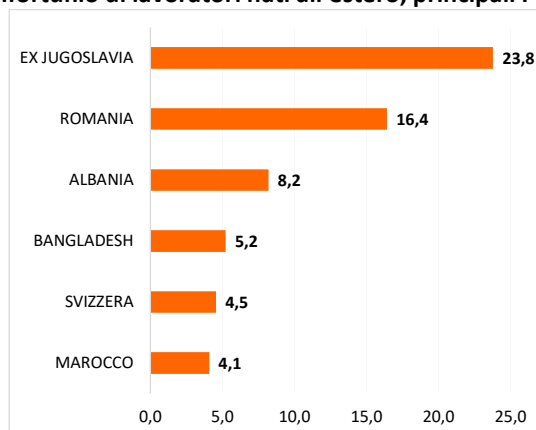
Tab. 4 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per Paese (%), FVG 2014-18

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale 2014-18
Ex Jugoslavia	24,5	24,9	23,5	23,4	22,8	23,8
Romania	16,3	16,5	15,7	15,7	17,6	16,4
Albania	8,1	8,1	8,0	8,3	8,4	8,2
Bangladesh	3,1	5,2	5,3	5,7	6,6	5,2
Svizzera	4,8	4,6	5,1	4,5	3,8	4,5
Marocco	3,8	3,9	4,2	4,1	4,2	4,1
Francia	2,6	2,4	2,2	2,4	2,0	2,3
Ucraina	2,5	2,3	1,8	2,2	2,3	2,2
Argentina	2,1	1,9	1,9	2,2	1,5	1,9
Ghana	2,3	1,8	1,8	1,8	1,9	1,9
Altri Paesi	30,0	28,6	30,3	29,7	28,7	29,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tab. 5 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per Paese e provincia (%), FVG 2014-18

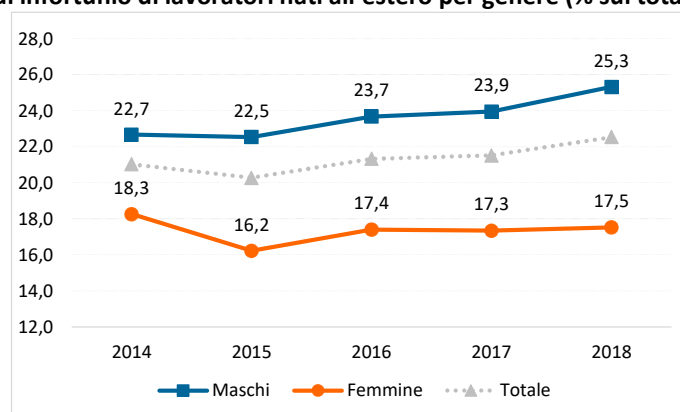
	UD	PN	GO	TS	FVG
Ex Jugoslavia	17,9	10,4	31,4	46,7	23,8
Romania	16,5	20,4	16,1	10,8	16,4
Albania	9,1	12,5	3,5	4,9	8,2
Bangladesh	0,7	2,4	22,0	0,8	5,2
Svizzera	7,1	5,7	1,1	1,4	4,5
Marocco	4,9	6,0	2,6	1,1	4,1
Francia	3,9	2,6	0,4	0,8	2,3
Ucraina	2,7	2,1	1,4	2,4	2,2
Argentina	2,3	2,4	1,3	1,1	1,9
Ghana	1,9	4,4	0,2	0,1	1,9
Altri Paesi	33,0	31,2	19,8	29,9	29,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fig. 2 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero, principali Paesi (%), FVG 2014-18



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 3 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per genere (% sul totale), FVG 2014-2018



Tab. 6 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per settore, FVG 2014-18

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale 2014-18
Agricoltura, silv. e pesca	7	4	9	9	7	36
Industria	943	872	966	1.013	1.066	4.860
Costruzioni	317	307	307	357	396	1.684
Commercio	123	99	137	104	128	591
Alberghi e ristoranti	155	141	188	170	190	844
Sanità e assistenza sociale	289	205	215	181	170	1.060
Altri servizi	503	471	544	601	638	2.757
Non disponibile	1.157	1.122	1.152	1.207	1.315	5.953
<b>Totale</b>	<b>3.494</b>	<b>3.221</b>	<b>3.518</b>	<b>3.642</b>	<b>3.910</b>	<b>17.785</b>

Tab. 7 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per settore (% sul totale), FVG 2014-18

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale 2014-18
Agricoltura, silv. e pesca	18,4	9,3	31,0	22,5	19,4	19,4
Industria	28,3	27,4	28,7	28,9	28,8	28,4
Costruzioni	30,0	31,3	31,0	35,0	34,8	32,5
Commercio	12,1	10,2	14,2	10,6	13,3	12,1
Alberghi e ristoranti	26,7	23,4	27,9	25,5	29,4	26,6
Sanità e assistenza sociale	19,8	22,4	27,2	26,3	27,2	23,7
Altri servizi	18,6	18,3	20,2	22,7	22,3	20,4
Non disponibile	18,0	17,0	16,5	16,3	17,8	17,1
<b>Totale</b>	<b>21,0</b>	<b>20,3</b>	<b>21,3</b>	<b>21,5</b>	<b>22,5</b>	<b>21,4</b>



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 8 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per Divisione Ateco 2007, FVG 2014-18

Divisione Ateco 2007	Valori assoluti	% sul totale
25 Fabbricazione di prodotti in metallo	1.557	38,2
43 Lavori di costruzione specializzati	1.073	29,1
81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	881	36,4
56 Attività dei servizi di ristorazione	691	26,0
24 Metallurgia	574	34,6
41 Costruzione di edifici	549	42,3
88 Assistenza sociale non residenziale	430	28,6
31 Fabbricazione di mobili	425	28,1
87 Servizi di assistenza sociale residenziale	425	37,5
49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	421	27,4
Altri settori	4.806	17,8
Non disponibile	5.953	17,1
<b>Totale</b>	<b>17.785</b>	<b>21,4</b>

Tab. 9 – Denunce di infortunio con esito mortale per Paese di nascita del lavoratore e settore (%), FVG 2014-2018

	Italia	Estero	Totale
Industria	29,7	33,3	30,5
Costruzioni	14,9	13,3	14,5
Altri settori	40,6	23,3	36,6
Non disponibile	14,9	30,0	18,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tab. 10 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per modalità di accadimento (valori assoluti), FVG 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale 2014-18
In occasione di lavoro	3.106	2.869	3.132	3.231	3.465	15.803
In itinere	388	352	386	411	445	1.982
<b>Totale</b>	<b>3.494</b>	<b>3.221</b>	<b>3.518</b>	<b>3.642</b>	<b>3.910</b>	<b>17.785</b>

Tab. 11 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per modalità di accadimento (% sul totale), FVG 2014-18

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale 2014-18
In occasione di lavoro	21,1	20,5	21,5	21,6	22,8	21,5
In itinere	20,4	18,3	19,9	21,0	20,5	20,0
<b>Totale</b>	<b>21,0</b>	<b>20,3</b>	<b>21,3</b>	<b>21,5</b>	<b>22,5</b>	<b>21,4</b>





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



### FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 4 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per classe di età (% sul totale), FVG 2014-18

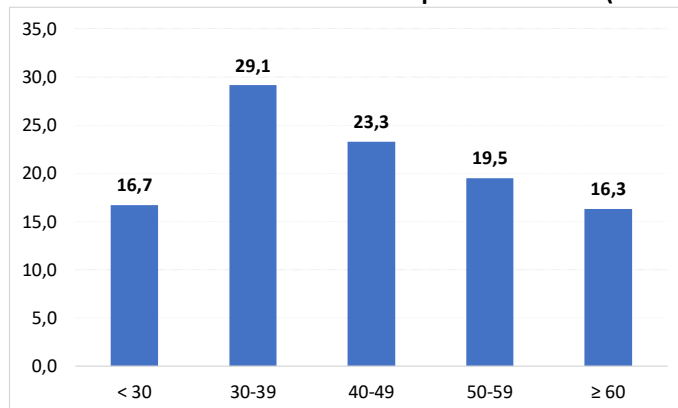


Fig. 5 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero (% sul totale), 2014-2018

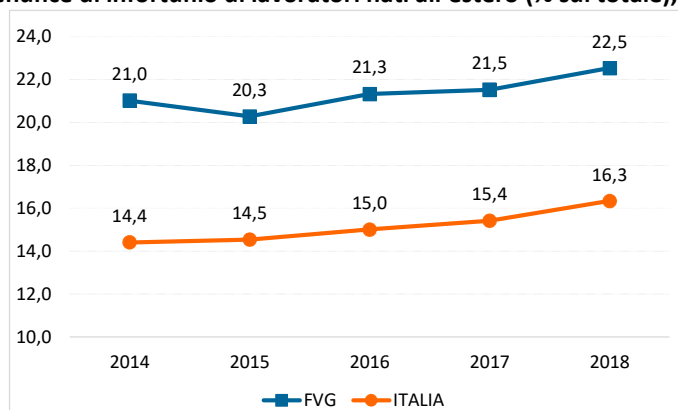
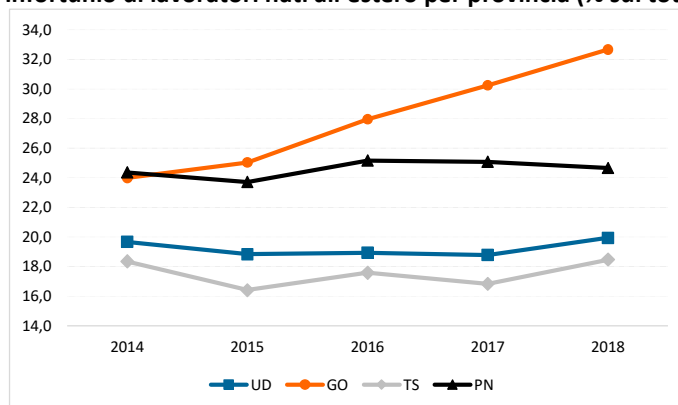


Fig. 6 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per provincia (% sul totale), FVG 2014-2018





Direzione generale dell'immigrazione  
e delle politiche di integrazione  
AUTORITÀ DELEGATA



AUTORITÀ RESPONSABILE

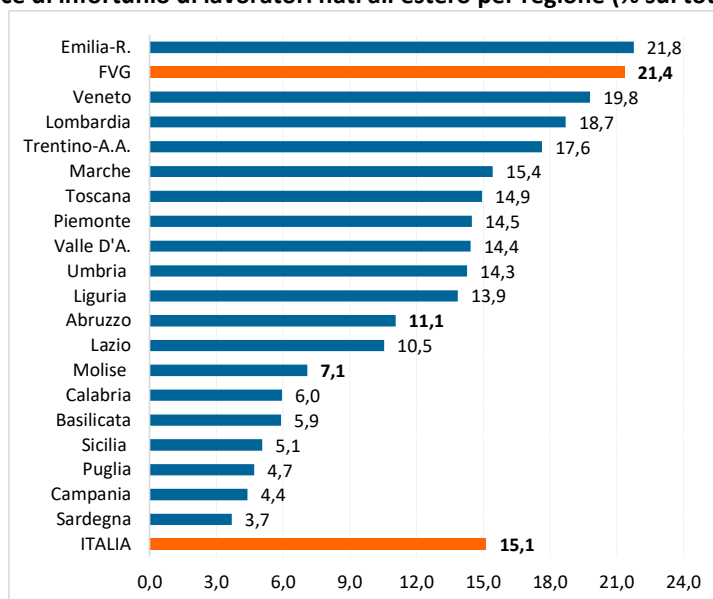
Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 12 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per regione (% sul totale), 2014-18

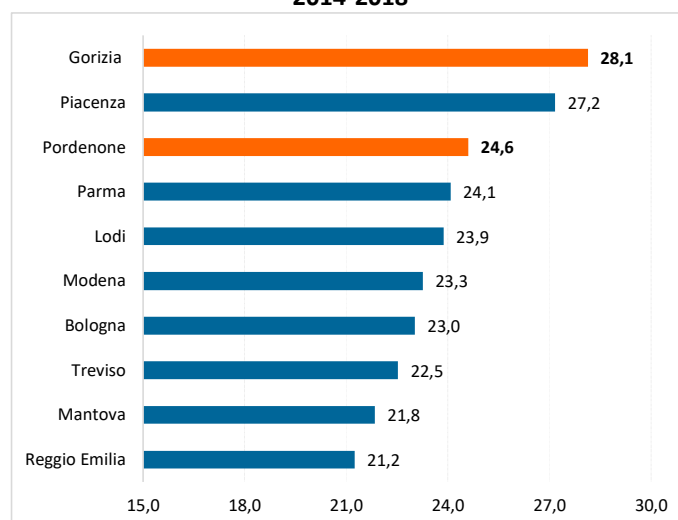
	2014	2015	2016	2017	2018	Totale 2014-18
Emilia-Romagna	20,7	20,7	21,4	22,3	23,7	21,8
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>21,0</b>	<b>20,3</b>	<b>21,3</b>	<b>21,5</b>	<b>22,5</b>	<b>21,4</b>
Veneto	18,9	18,9	19,5	20,1	21,4	19,8
Lombardia	17,7	17,9	18,7	18,9	20,2	18,7
Trentino-Alto Adige	16,2	16,5	17,5	18,4	19,6	17,6
Marche	14,8	15,3	15,3	15,5	16,4	15,4
Toscana	14,3	14,5	14,9	15,1	16,0	14,9
Piemonte	14,0	14,0	14,3	14,6	15,6	14,5
Valle D'Aosta	14,6	14,4	14,8	14,2	14,2	14,4
Umbria	14,1	13,9	13,9	14,5	15,1	14,3
Liguria	13,2	13,8	13,9	14,0	14,6	13,9
Abruzzo	10,5	10,9	11,6	10,9	11,5	11,1
Lazio	10,0	10,0	10,6	11,1	11,1	10,5
Molise	7,5	7,2	6,8	7,1	6,8	7,1
Calabria	6,0	5,9	6,1	5,7	5,9	6,0
Basilicata	5,4	6,1	6,1	5,7	6,3	5,9
Sicilia	4,9	4,9	5,2	5,2	5,2	5,1
Puglia	4,5	4,7	4,8	4,7	4,8	4,7
Campania	4,3	4,4	4,4	4,3	4,6	4,4
Sardegna	3,4	3,5	3,8	3,9	4,0	3,7
<b>ITALIA</b>	<b>14,4</b>	<b>14,5</b>	<b>15,0</b>	<b>15,4</b>	<b>16,3</b>	<b>15,1</b>

Fig. 7 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per regione (% sul totale), 2014-2018



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 8 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per provincia (% sul totale), prime 10 province italiane 2014-2018



Tab. 13 – Denunce di infortunio per Paese di nascita del lavoratore, FVG 2019-2020

	Gen-mag 2019	Gen-mag 2020	Var. ass.	Var. %
Estero	1.503	1.271	-232	-15,4
Italia	5.596	4.076	-1.520	-27,2
<b>Totale</b>	<b>7.099</b>	<b>5.347</b>	<b>-1.752</b>	<b>-24,7</b>
% estero	21,2	23,8		

Tab. 14 – Denunce di infortunio per mese, FVG 2019-2020

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Gennaio	1.359	1.389	30	2,2
Febbraio	1.453	1.363	-90	-6,2
Marzo	1.499	1.188	-311	-20,7
Aprile	1.353	651	-702	-51,9
Maggio	1.435	756	-679	-47,3
<b>Totale</b>	<b>7.099</b>	<b>5.347</b>	<b>-1.752</b>	<b>-24,7</b>

Tab. 15 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per mese, FVG 2019-2020

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Gennaio	284	290	6	2,1
Febbraio	311	329	18	5,8
Marzo	307	288	-19	-6,2
Aprile	284	171	-113	-39,8
Maggio	317	193	-124	-39,1
<b>Totale</b>	<b>1.503</b>	<b>1.271</b>	<b>-232</b>	<b>-15,4</b>



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 16 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per genere e provincia, FVG 2019-2020

		Gen-mag 2019	Gen-mag 2020	Var. ass.	Var. %
FEMMINE	Udine	166	159	-7	-4,2
	Pordenone	127	104	-23	-18,1
	Trieste	119	196	77	64,7
	Gorizia	33	20	-13	-39,4
	<b>Totale</b>	<b>445</b>	<b>479</b>	<b>34</b>	<b>7,6</b>
MASCHI	Udine	382	280	-102	-26,7
	Pordenone	311	232	-79	-25,4
	Trieste	164	129	-35	-21,3
	Gorizia	201	151	-50	-24,9
	<b>Totale</b>	<b>1.058</b>	<b>792</b>	<b>-266</b>	<b>-25,1</b>
TOTALE	Udine	548	439	-109	-19,9
	Pordenone	438	336	-102	-23,3
	Trieste	283	325	42	14,8
	Gorizia	234	171	-63	-26,9
	<b>Totale</b>	<b>1.503</b>	<b>1.271</b>	<b>-232</b>	<b>-15,4</b>

Tab. 17 – Denunce di infortunio per Paese di nascita del lavoratore, Italia 2019-2020

	Gen-mag 2019	Gen-mag 2020	Var. ass.	Var. %
Estero	42.370	34.604	-7.766	-18,3
Italia	227.058	172.867	-54.191	-23,9
N.d.	3	1	-2	-66,7
<b>Totale</b>	<b>269.431</b>	<b>207.472</b>	<b>-61.959</b>	<b>-23,0</b>
% estero	15,7	16,7		